

IN EDICOLA CON «IL GIORNALE»

# «Dossier», la Campania e il suo volto del successo

Su «Dossier» le migliori 40 aziende del territorio selezionate da un team di ricercatori provenienti dalla Bocconi

**Lucrezia Montefamelio**

È nello sviluppo di una sana imprenditoria e delle reali potenzialità di un territorio ricco di storia ed'ingegno, la rinascita economica del Mezzogiorno. Un obiettivo perseguito da molte componenti del tessuto vivo e positivo della società e che vede protagonista, soprattutto la regione Campania, impegnata in uno sforzo costante, per rilanciare la forza produttiva meridionale. Un obiettivo che può rappresentare una svolta storica anche per il Paese. Lasciandosi alle spalle l'epoca dell'assistenzialismo, l'economia campana finalmente mostra il suo volto migliore grazie, soprattutto, ad alcune aziende molto dinamiche, capaci di creare indotto non soltanto a livello locale ma, anche nel Nord Italia e nel mondo.

Eccellenze di un modello propositivo e costruttivo che il nuovo numero di *Dossier*, diretto da Raffaele Costa, in edicola nei prossimi giorni con *il Giornale*, rende protagonista. «Su *Dossier* parlano quegli imprenditori che, operando sul territorio con responsabilità e successo - sottolinea l'editrice Maria Elena Golfarelli - creano benessere e le basi di una società sana e florida. La nostra è un'analisi lucida, completa, che non si limita a mostrare i problemi del sistema produttivo



A sinistra, Stefano Caldoro, presidente della Regione. Sotto, Paolo Graziano (Unione industriali)



vo della Campania, ma i suoi lati migliori. Emergono, così, gli esempi vincenti di aziende che riescono a crescere e a creare una rinascita sicura e duratura. Trovo sia doveroso, per i nostri lettori, proporre una chiave di lettura propositiva e non p ramente critica».

Il periodico pubblica, così, una classifica delle migliori quaranta realtà aziendali e professionali della Campania, realizzata da uno staff di economi-

sti provenienti dalla Bocconi. In copertina, Mauro Maccauro, nuovo presidente dell'Associazione degli industriali di Salerno. Intervistato da *Dossier*, focalizza il rapporto tra imprese e istituzioni. «È ormai evidente che le nostre aziende sono in difficoltà non

soltanto per i debiti - osserva - ma anche per troppi crediti vantati nei confronti della Pubblica amministrazione. Questo è un paradosso che vogliamo denunciare e debellare una volta per sempre».

Molte le sfide che attendono la Campania e impegnative le politiche della Regione presieduta dal presidente Stefano Caldoro. *Dossier* ne evidenzia le contraddizioni e le positività. Paolo Graziano, presidente dell'Unione industriali di Napoli, mette in rilievo le grandi problematiche della città partenopea. «C'è un nuovo metodo che sta funzionando - precisa - quello della collaborazione tra forze produttive, sociali, istituzioni locali e governo centrale. Lo abbiamo sperimentato con successo per la Coppa America. Un nuovo modello che si sta rivelando vincente anche per il rilancio dell'area di Pompei. Apprezzato recentemente anche da Mario Monti, presidente del Consiglio, venuto a Napoli nelle scorse settimane, per dare il via ai nuovi bandi del valore complessivo di 105 milioni di euro, destinati alla salvaguardia e al restauro della zona degli scavi». Secondo Graziano sarà vitale il rilancio di specifiche aree urbane, a cominciare da quella portuale. «In programma, nei prossimi anni

**L'EDITRICE GOLFARELLI**  
«Gli esempi vincenti di imprese della regione impegnate a crescere»

- conclude - c'è l'apertura di un porto turistico per la nautica da diporto nell'area orientale della città e la creazione di un terminal di Levante, che consentirà di triplicare il traffico commerciale di container nello scalo napoletano. Di notevole portata strategica, infine, è anche il progetto Naplest. Il recupero e il rilancio di una vasta area, oggi degradata, da destinare a nuovo modello di sviluppo».